



Habitus Maiensis, a Castel del Giudice rinasce il costume tradizionale d'epoca

Il progetto di valorizzazione della Maggiolata, per tenerne viva la memoria e restituirla al presente, sarà presentato sabato 18 aprile 2026 insieme a podcast ed audiodischi.

Anima, ricerca, comunità: sabato 18 aprile 2026 alle ore 11.00 nella sala meeting dell'albergo diffuso Borgotufi a Castel del Giudice (IS) si presenta "**Habitus Maiensis**", un **progetto di valorizzazione della Maggiolata**, la tradizionale festa che si tiene ogni 1° maggio nel borgo altomolisano, riletta **non solo in chiave tradizionale ma come momento di sintesi culturale**. Un punto di incontro tra canto, vestito, gesto e dimensione collettiva. Un patrimonio immateriale che verrà restituito alla comunità attraverso una pluralità di linguaggi contemporanei, capaci di renderlo accessibile e vivo.

Nel corso dell'evento, **sarà presentato** per la prima volta alla comunità **il costume storico di Castel del Giudice**. Il progetto si fonda su un **solido lavoro di ricerca storica, coordinato dal Centro Studi Casa Frezza**, basato sull'analisi di manoscritti ottocenteschi, fondamentali per la ricostruzione della vita quotidiana, delle pratiche e dei saperi delle comunità dell'Alto Molise tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento. Proprio da questa base scientifica prende forma uno degli elementi più significativi del progetto: il **rifacimento sartoriale** del costume tradizionale di Castel del Giudice, **realizzato da Antonio Scasserra del MUVES – Museo delle Vestimenta di Campobasso**. L'intervento si configura come una **vera e propria ricostruzione storica**, resa necessaria dall'assenza di abiti originali integralmente conservati. Le distruzioni della Seconda guerra mondiale hanno infatti determinato la perdita di molte testimonianze materiali della cultura popolare locale. Il **lavoro sartoriale si è quindi sviluppato a partire da fonti indirette**: da un lato le descrizioni storiche, dall'altro le **fonti iconografiche**. «Habitus Maiensis **nasce dall'esigenza di riportare alla luce un sistema complesso di saperi e pratiche** che non può essere ridotto a un singolo elemento -, **spiega Luciana Petrocelli**, coordinatrice del progetto e responsabile dei processi culturali del Comune di Castel del Giudice -. Per questo, la Maggiolata diviene un momento di sintesi, un elemento simbolico, in cui la comunità si rappresenta. Il nostro



lavoro è stato quello di partire da una base scientifica per costruire nuove forme di racconto, capaci di attivare una relazione viva con il presente». Un **progetto che guarda anche al futuro del territorio**, come sottolinea il sindaco di Castel del Giudice, **Lino Gentile**: «Con Habitus Maiensis **valorizziamo un patrimonio immateriale** che appartiene profondamente alla storia di Castel del Giudice. La ricostruzione del costume tradizionale e il lavoro dedicato alla Maggiolata testimoniano la volontà di custodire la memoria del nostro territorio, rendendola accessibile e viva attraverso linguaggi contemporanei. È un progetto che unisce ricerca, comunità e visione e che conferma la cultura come elemento centrale del percorso di rigenerazione in corso».

Durante l'incontro verranno lanciati anche **il podcast e l'audiostoria**, interpretati dall'attore **Pasquale Di Giannantonio** del Teatro Italo Argentino di Agnone e sviluppati tecnicamente da **Rafael Carpio** anche attraverso l'uso di strumenti di intelligenza artificiale; le **illustrazioni** del fumettista **Marco Tarquini**, che rielaborano la tradizione attraverso un tratto visivo contemporaneo; la **reinterpretazione musicale** del canto della Maggiolata a cura del pianista **Davide Marchesani**; e la costruzione di **un'identità visiva** del progetto, curata da **Marino Di Nisio**, che traduce i contenuti della ricerca e delle tradizioni in un linguaggio grafico riconoscibile, contribuendo a definire l'immagine contemporanea dell'intero intervento.

L'evento potrà essere seguito anche online tramite Google Meet collegandosi al seguente link: <https://meet.google.com/zgh-cxpi-fdz>

Habitus Maiensis è coordinato dal Centro Studi Casa Frezza di Castel del Giudice e rientra tra le iniziative del **progetto "Castel del Giudice Centro di (ri)Generazione dell'Appennino"** con il quale il Comune di Castel del Giudice ha vinto il Bando Borghi del PNRR.

Per informazioni:

Comune di Castel del Giudice (IS)

Piazza Guglielmo Marconi, 11,

Tel: +39 0865 946130

Sito web: www.comune.casteldelgiudice.is.it

Social

Facebook: <https://www.facebook.com/CasteldelGiudiceCentrodiRiGenerazione>

Instagram: <https://www.instagram.com/casteldelgiudicerigenerazione>